



Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche”

CONVENZIONE

**TRA IL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
E LA REGIONE MARCHE PER L'IMPIEGO DELLE UNITÀ CARABINIERI
FORESTALE NELL'AMBITO DELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE**

RELAZIONE ANNUALE 2018

**Programma Annuale delle Attività (PAA)
approvato con D.G.R. 19 marzo 2018, n. 318**

SOMMARIO

| | |
|--|---------------|
| PREMESSA | Pag. 3 |
| PAA 2018 – GLI OBIETTIVI | 4 |
| PAA 2018 – L’ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE “MARCHE” | |
| SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI | |
| Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (1) e (2), lettera B punto (6) della Convenzione | |
| 1. Polizia Forestale | 9 |
| 2. Tutela delle formazioni vegetali | 12 |
| 3. Tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi | 13 |
| 4. Certificazione materiali forestali di propagazione | 14 |
| 5. Aggiornamento dell’elenco e del censimento regionale delle formazioni vegetali monumentali | 15 |
| 6. Collaborazione e consulenza tecnico-giuridica in materia di foreste e forestazione | 16 |
| 7. Sicurezza agroalimentare | 17 |
| SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE | |
| Attuazione art. 3, lettera C paragrafi (1) e (2) della Convenzione | |
| 8. Incendi boschivi | 18 |
| 9. Monitoraggio rischio neve e valanghe | 21 |
| 10. Sicurezza nel territorio montano e rurale | 24 |
| 11. Monitoraggio degli interventi per la realizzazione dei basamenti moduli di emergenza ad opera delle aziende zootecniche | 25 |
| SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO | |
| Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione | |
| 12. Sorveglianza nelle aree protette | 28 |
| 13. Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di V.I.A. | 29 |
| 14. Monitoraggio sulla presenza del lupo | 30 |
| 15. Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva | 30 |
| 16. Polizia idraulica | 34 |
| 17. Protocollo d’intesa sui controlli ambientali | 35 |
| CONTROLLI SU NORMATIVE REGIONALI, NON RICOMPRESI NEL PAA 2018 | |
| Controlli OGM | 36 |
| Altri obiettivi relativi a normative regionali | 39 |
| CONCLUSIONI | 40 |

PREMESSA

La Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche, entrata in vigore il 1 gennaio 2018, definisce gli ambiti e le modalità di collaborazione dei Carabinieri Forestale nelle materie di competenza regionale.

Come noto, dall'anno 2017 l'Arma dei Carabinieri è subentrata nei rapporti attivi e passivi del Corpo Forestale dello Stato e, che sotto il profilo organizzativo, nelle Marche, la struttura territoriale dei Carabinieri Forestale è costituita dal Comando Regione Carabinieri Forestale con sede in Ancona, dai Gruppi Carabinieri Forestale di Ancona, Ascoli Piceno (con giurisdizione anche nella provincia di Fermo), Macerata e Pesaro-Urbino, dalle Stazioni Carabinieri Forestale e dai Reparti Carabinieri Parco e Stazioni Carabinieri Parco, istituiti nel territorio dei Parchi Nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga.

All'art. 3 "*Ambiti di impiego e attività*" la Convenzione prevede i seguenti ambiti di collaborazione:

- Agricoltura e foreste;
- Agroalimentare;
- Ambiente;
- Urbanistica e difesa del suolo;
- Polizia veterinaria;
- Controllo e monitoraggio del territorio;
- Protezione civile e incendi boschivi.

Per ognuno di questi ambiti la Convenzione definisce più nel dettaglio le varie attività, e prevede, da parte della Commissione paritetica, l'elaborazione di un Programma Annuale relativo a quelle attività alle quali si ritiene prioritario assegnare una quota aggiuntiva e significativa di controlli.

Per l'anno 2018, considerando le proposte dei Servizi regionali, la Commissione ha elaborato, il Programma Annuale delle Attività approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 318 del 19.03.2018.

Si evidenzia che in alcuni settori, quali Meteomont e Incendi boschivi, il Programma Annuale è integrato da specifici Accordi di Programma, Protocolli o Atti di Intesa.

PAA 2018 – GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del PAA 2018, approvati con D.G.R. n. 318 del 19/03/2018, sono i seguenti:

Servizio Politiche agroalimentari
attuazione art. 3, lettera A., paragrafi (1) e (2) e lettera B., punto (6)
della Convenzione

1. POLIZIA FORESTALE - Verifica dell'idoneità alle prescrizioni di massima e di polizia forestale in ordine alle modalità di presentazione ed esecuzione delle istanze o dichiarazioni di inizio lavori per il taglio delle superfici boscate.

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli boschivi.

A) controllo sul 30% dei cantieri di taglio di bosco ceduo e sul 50% dei cantieri di taglio riguardanti le fustaie a prevalenza di conifere;

B) controllo sul 50 - 75% dei cantieri di taglio ricadenti in aree naturali protette (Parchi nazionali e regionali, Riserve naturali statali e regionali);

C) controllo sul 25 - 50% dei cantieri di taglio ricadenti nei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS e ZSC) al di fuori delle aree naturali protette di cui al punto B).

Per le attività di cui ai punti A), B) e C), predisposizione di un report, nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2018, su base regionale e provinciale del numero delle denunce di inizio lavori/autorizzazioni, controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

2. TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

Attività: verifica del tasso di legalità dei tagli delle formazioni vegetali protette (piante singole, in filare, in gruppo, siepi, ecc.)

Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2018, su base regionale e provinciale con il numero dei controlli effettuati (almeno il 20 % delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti), la stima del tasso di legalità per taglio di formazioni vegetali protette, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI

Attività: controlli sulla raccolta di funghi e tartufi. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2018, su base regionale e provinciale riportante il numero dei controlli effettuati, il numero degli illeciti riscontrati e l'importo sanzionato.

4. CERTIFICAZIONE MATERIALI FORESTALI DI PROPAGAZIONE - in attuazione della direttiva CEE n. 105/1999 e del D.lgs. n. 386/2003.

Attività: attuazione delle disposizioni in materia di certificazione dei materiali forestali di moltiplicazione e collaborazione nell'individuazione delle aree di raccolta di materiale forestale autoctono per interventi finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione della biodiversità nel territorio regionale. Concorso nella gestione della filiera di certificazione del materiale forestale di propagazione tramite i controlli delle operazioni di raccolta ed il rilascio del certificato di provenienza previa individuazione di apposito protocollo operativo da concordare, ovvero mediante modifica della DGR n. 291/2007.

5. AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI (FVM, ART. 27, L.R. N. 6/2005) ANCHE A SEGUITO DELLE RISULTANZE DEL CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI D'ITALIA (AMI, ART. 7, L. N. 10/2013).

Attività:

A) aggiornamento dell'elenco delle FVM di cui alla DGR n. 279/2012 tenendo conto, oltre che delle FVM perite nel tempo, del censimento degli AMI, il cui elenco è stato approvato con Decreto del Direttore del Dipartimento delle Politiche europee ed internazionali e dello Sviluppo rurale n. 5450 del 19/12/2017.

B) Aggiornamento database FVM per la proposta di adozione della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del nuovo elenco delle FVM, e produzione di CD/DVD contenente l'aggiornamento operato per la pubblicazione sul sito internet regionale dedicato.

C) Predisposizione congiunta di materiale divulgativo e scientifico recante i risultati del censimento Alberi Monumentali d'Italia e partecipazione ad eventuali incontri pubblici destinati alla cittadinanza e agli enti competenti.

6. COLLABORAZIONE TECNICO-GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE

Attività: partecipazione al Tavolo regionale per le foreste, a Commissioni regionali di settore o Gruppi di lavoro.

7. SICUREZZA AGROALIMENTARE MEDIANTE VERIFICA DI ALMENO N. 50 AZIENDE AGRITURISTICHE AI SENSI DELL'ART. 22 DELLA L.R. N. 21/2011 E DELL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 6/2013

Attività: controllo a campione di taluni parametri e obblighi normativi sulla base del protocollo operativo e relativa scheda di controllo già definiti.

Predisposizione di un Report annuale dell'attività svolta nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2018.

Servizio Protezione civile

attuazione art. 3, lettera C., paragrafi (1) e (2) della Convenzione

8. INCENDI BOSCHIVI - PREVENZIONE, PREVISIONE, SORVEGLIANZA, AVVISTAMENTO, SEGNALAZIONE, RILIEVO E PERIMETRAZIONE DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO.

Attività: servizio di prevenzione, avvistamento, segnalazione e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma secondo le previsioni del Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017 - 2019.

9. MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE

Attività: acquisizione e condivisione dati e informazioni meteo-nivologiche locali delle stazioni di rilevamento manuale e automatiche. Collaborazione e supporto tecnico-informativo-nivologico per la valutazione del rischio valanghe. Verifiche congiunte per l'eventuale interdizione accesso ad aree pericolose. Corsi di formazione ed aggiornamento, attività di divulgazione.

L'obiettivo è regolato da apposito Accordo di programma.

10. SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE

Attività: ricerca e recupero persone disperse; supporto tecnico operativo nella gestione di emergenze di protezione civile (frane, dissesti, esondazioni, ecc.); presidio in SOUP nelle situazioni eccezionali di allarme o emergenza. Partecipazione Centro Operativo Regionale.

11. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA AD OPERA DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE AI SENSI DELL'OCDPC N. 415 DEL 21.11.2016.

Attività: monitoraggio in corso d'opera per la realizzazione degli interventi per la posa in opera dei moduli di emergenza (abitazioni, stalle, fienili, ecc.) realizzati a seguito degli eventi sismici del 2016.

L'obiettivo è stato definito con uno specifico Accordo di programma.

Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio
attuazione art. 3, lettera A, paragrafi (3) e (4) della Convenzione

12. SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE (PARCHI NAZIONALI E REGIONALI, RISERVE NATURALI STATALI E REGIONALI, SITI DELLA RETE NATURA 2000, AREE FLORISTICHE PROTETTE).

Attività: sorveglianza nelle aree protette con particolare riguardo al rispetto del piano, del regolamento e dei provvedimenti degli enti di gestione delle aree protette. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2018 relativo ai controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato.

13. CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI V.I.A., IN ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 28 E 29, COMMA 2, DEL D.LGS N. 152/2006.

Attività: per le materie di competenza, controlli in fase di cantiere e fine lavori sulle opere e interventi oggetto delle procedure regionali, interregionali ed interprovinciali di valutazione ambientale, con segnalazione all'Autorità competente di eventuali difformità rispetto al progetto valutato tali da incidere sugli esiti finali delle procedure di V.I.A., con particolare riferimento alle prescrizioni impartite. Predisposizione di un report nell'ambito della Relazione Annuale Attività 2018 relativo alle attività svolte.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

14. MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO

Attività: Monitoraggio mediante fototrappole sulla presenza del lupo nelle aree più fortemente soggette ad attacchi agli allevamenti zootecnici. Il monitoraggio viene svolto su richiesta puntuale della Regione con definizione congiunta delle modalità operative.

15. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA

Attività: controllo di un campione di opere di presa, pari a circa il 10% del totale e comunque in numero non inferiore a 10, finalizzato alla verifica del rispetto del disciplinare relativo al rilascio del Deflusso Minimo Vitale (DMV). Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato nella Relazione Annuale Attività 2018.

L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

16. POLIZIA IDRAULICA

Attività: supporto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica e di vigilanza, di competenza della Regione Marche; controllo a campione del rispetto dei nulla osta/autorizzazioni idrauliche rilasciate dalla Regione per opere e interventi eseguiti in alveo fluviale.

Predisposizione di un Report annuale dei controlli effettuati, illeciti riscontrati e importo sanzionato. L'attività è regolata da apposito Protocollo operativo.

17. PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI (IN ATTO DAL 2005).

Attività: coordinamento dell'attività di controllo e di vigilanza in materia di tutela ambientale, mediante lo scambio costante e reciproco delle informazioni e delle esperienze. Implementazione della banca dati con il flusso delle informazioni sui controlli ambientali effettuati sul territorio regionale.

PAA 2018 – L'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE "MARCHE"

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Attuazione art. 3, lettere A paragrafi (1) e (2), lettera B punto (6) della Convenzione.

1. POLIZIA FORESTALE

Il controllo delle utilizzazioni forestali rappresenta una delle attività preminenti del Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche". Nel corso del 2018 sono stati effettuati 2853 controlli nei boschi regionali finalizzati alla verifica del rispetto dei dispositivi autorizzativi alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e alla Legge Forestale Regionale.

Tale attività ha permesso di elevare 386 sanzioni amministrative per un importo pari a € 118.755,86 (Tab. n. 1).

Come di consueto, l'attività di controllo delle utilizzazioni forestali è organizzata secondo quanto previsto dal Progetto UTIL.FOR., che consiste *"....in un'attività pianificata di controllo del territorio in un settore di storica competenza dell'ex Corpo Forestale dello Stato, basata sulla predefinitone degli obiettivi, dei metodi e degli standard operativi. Il Controllo UTIL.FOR. persegue l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio forestale, di tutelare le funzioni pubbliche esercitate dai boschi e di conservare un elevato tasso di legalità a garanzia delle attività antropiche svolte in bosco. Il Controllo UTIL.FOR. è un'attività di polizia forestale dedicata al settore delle utilizzazioni forestali, condotta sulla base di uno specifico progetto, con metodologie innovative e consistente nel controllo a campione dei cantieri di taglio e nella memorizzazione delle informazioni risultanti.*

Il numero totale delle utilizzazioni forestali esaminate, nella stagione silvana 2017/2018, ammonta a 1770 (Tab. n. 2) di cui 552 ricadono all'interno di Aree protette (Tab. n.5), valore comprendente sia le autorizzazioni al taglio rilasciate dagli Enti competenti, sia le comunicazioni d'inizio lavori presentate direttamente dagli utenti.

Come negli anni passati, il territorio della provincia di Pesaro risulta essere maggiormente interessato dalle utilizzazioni forestali con un numero di atti autorizzativi che ammonta al 64

% del totale regionale, seguito dalle province di Macerata 14 %, Ascoli P.-Fermo 13% e Ancona 9 % (Tab. n. 2). I controlli svolti hanno interessato 1211 cantieri di taglio, il 68 % del totale, di cui 395 ricadenti all'interno di Aree protette (Tab. n. 5). Il dato del controllo all'interno delle Aree protette è leggermente superiore alla media pari al 72% (Tab. n. 5). In particolare, per quanto riguarda i Parchi nazionali e regionali, le Riserve statali e regionali il dato si attesta sul 75% mentre per quanto riguarda i siti di Rete Natura 2000 al di fuori delle precedenti aree, si ha un tasso pari al 70%.

Relativamente alla forma di governo e alla composizione dei soprassuoli controllati nel corso della Stagione Silvana 2017-2018, a fronte di 1211 cantieri ispezionati, 948 controlli hanno riguardato boschi cedui mentre 13 casi hanno interessato boschi di conifere (Tab. n. 6).

In questa stagione silvana i controlli effettuati hanno consentito di perseguire un numero maggior di illeciti rispetto agli anni passati, in controtendenza con un andamento quasi costante dell'indice di illegalità annuale, dato dal rapporto fra gli illeciti accertati e il numero dei cantieri di taglio controllati (Tab. n.7). Sono stati accertati n. 269 illeciti, relativi a violazioni alla Legge Forestale Regionale, alle Prescrizioni di Massima o ai dispositivi autorizzativi.

| Settore UTILIZZAZIONI FORESTALI | Controlli effettuati n. | Persone Controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|----------------|----------------------------|--------------|
| TOTALE | 2853 | 935 | 386 | 118.755,86 | -- |

Tab. n. 1- Controlli svolti nel 2018 a tutela delle attività selvicolturali e del bosco (dati RilPol).

| PROVINCIA | Autorizzazioni rilasciate/denunce di taglio presentate n. | % |
|-----------------|--|-------------|
| PESARO | 1130 | 64 |
| ANCONA | 167 | 9 |
| MACERATA | 238 | 14 |
| ASCOLI P./FERMO | 235 | 13 |
| TOTALE | 1770 | 100% |

Tab. n. 2- Numero delle autorizzazioni e/o denunce di taglio nelle Marche, distinte per Provincia, nella Stagione silvana 2017/18 (dati UTILFOR)

| PROVINCIA | Autorizzazioni rilasciate/ denunce di taglio presentate n. | Cantieri di taglio controllati n. | Tasso di controllo % |
|-----------------|---|--------------------------------------|-------------------------|
| PESARO | 1130 | 724 | 64 |
| ANCONA | 167 | 66 | 40 |
| MACERATA | 238 | 202 | 84 |
| ASCOLI P./FERMO | 235 | 219 | 93 |
| TOTALE | 1770 | 1211 | 68% |

Tab. n. 3- Numero dei cantieri di taglio controllati nelle Marche, distinti per provincia, nella Stagione Silvana 2017/18 (dati UTILFOR)

| COMANDI | Autorizzazioni rilasciate/ denunce di taglio presentate n. | Cantieri di taglio controllati n. | Tasso di controllo % |
|------------------------------|---|--------------------------------------|-------------------------|
| Gruppo CC For. PU | 1130 | 724 | 64 |
| Gruppo CC For. AN | 167 | 66 | 40 |
| Gruppo CC For. MC | 207 | 171 | 82 |
| Gruppo CC For. AP-FM | 156 | 141 | 90 |
| Reparto CC PN M.SIBILLINI | 74 | 74 | 100 |
| Reparto CC PN G.SASSO - LAGA | 36 | 35 | 97 |
| TOTALE | 1770 | 1211 | 68% |

Tab. n. 4 - Numero dei cantieri di taglio controllati nella Regione distinti per Gruppo/Reparto CC nella Stagione Silvana 2017/18 (dati UTILFOR)

| AREA PROTETTA | Autorizzazioni rilasciate/ denunce di taglio presentate n. | Cantieri di taglio controllati n. | Tasso di controllo % | Illeciti n. |
|-------------------------------|---|--------------------------------------|-------------------------|----------------|
| Parco Nazionale | 160 | 120 | 75 | 24 |
| Riserva Statale | 8 | 6 | 75 | - |
| Parco Regionale | 27 | 20 | 74 | 4 |
| Riserva Regionale | 3 | 3 | 100 | 1 |
| <i>TOTALE PARZIALE</i> | <i>198</i> | <i>149</i> | <i>75</i> | <i>29</i> |
| Rete Natura 2000 ¹ | 354 | 246 | 70 | 81 |
| TOTALE | 552 | 395 | 72 | 110 |

Tab. n. 5- Cantieri di taglio controllati nelle Aree protette delle Marche nella Stagione Silvana 2017/18

¹ Aree SIC-ZPS-ZSC al di fuori delle altre aree protette

| CONTROLLI | Cantieri di taglio autorizzati n. | Cantieri di taglio controllati | |
|---------------|-----------------------------------|--------------------------------|-----------------------|
| | | Bosco ceduo n. | Fustaia a conifere n. |
| TOTALE | 1770 | 948 | 13 |

Tab. n. 6- Numero dei controlli relativi a cantieri di taglio di bosco ceduo e di fustaia di conifere nella Stagione Silvana 2017/18

| STAGIONE SILVANA | Cantieri di taglio controllati n. | Illeciti n. | Tasso di illegalità % |
|------------------|--------------------------------------|----------------|--------------------------|
| SS 08/09 | 1782 | 200 | 11% |
| SS 09/10 | 1316 | 150 | 11% |
| SS 10/11 | 1455 | 183 | 13 % |
| SS 11/12 | 1554 | 135 | 9 % |
| SS 12/13 | 1411 | 185 | 13 % |
| SS 13/14 | 1725 | 245 | 14 % |
| SS 14/15 | 1231 | 148 | 12 % |
| SS 15/16 | 1184 | 177 | 15 % |
| SS 16/17 | 969 | 115 | 12 % |
| SS 17/18 | 1211 | 269 | 22 % |

Tab. n. 7- Numero dei cantieri di taglio controllati e illeciti riscontrati nelle Stagioni Silvane dal 2007/2008 al 2017/2018.

2. TUTELA DELLE FORMAZIONI VEGETALI

La tutela delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi (alberi ad alto fusto, filari, gruppi, siepi) è regolata pressoché esclusivamente dal Capo IV della Legge Forestale regionale e rappresenta una delle funzioni peculiari esercitate dai Carabinieri Forestali.

Nel corso del 2018 sono stati effettuati 2.352 controlli su 2736 autorizzazioni rilasciate, identificate 900 persone, accertando 81 illeciti amministrativi per un importo di € 68.104,62 (Tab. n. 8). La criticità emersa dai controlli è data ancora dalla scarsa sensibilità presente nei confronti di questi elementi puntuali che caratterizzano il paesaggio e dal fatto che spesso sono proprio le modalità attuative con cui vengono rilasciate le autorizzazioni al taglio a rendere difficile la tutela.

| FORMAZIONI VEGETALI NON RICOMPRESE NEI BOSCHI (alberi ad alto fusto, etc.) | Autorizzazioni rilasciate n. | Controlli effettuati n. | Persone Controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|--|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|----------------|-------------------------|--------------|
| TOTALE | 2736 | 2352 | 900 | 81 | 68.104,62 | 1 |

Tab. n. 8 – L'attività di controllo svolta dai Carabinieri Forestali nell'anno 2018 a tutela delle formazioni vegetali non ricomprese nei boschi.

3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FUNGHI E TARTUFI

Gli esiti dell'attività di sorveglianza, in materia di raccolta funghi, sono riferiti in gran parte al periodo primaverile ed estivo, in quanto dal mese di Settembre, fino alla seconda decade di Ottobre, in gran parte della regione si è registrata una carenza di precipitazioni che hanno inibito lo sviluppo del micelio dei funghi epigei (Tab. n. 9).



Controllo di una tartufaia

Le precipitazioni che si sono manifestate nel periodo primaverile estivo hanno invece fatto sì che in alcune aree della regione, in cui queste sono state più abbondanti e frequenti, si sia registrata un'ottima annata dal punto di vista quantitativo e qualitativo per i tartufi a maturazione autunnale, in maniera proporzionalmente minore in altre aree.

| RACCOLTA FUNGHI E TARTUFI Provincia di: | Controlli effettuati n. | Persone Controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|---|-----------------------------------|----------------------------------|-----------------------|--------------------------------|---------------------|
| ANCONA | 200 | 62 | 4 | 1.270,66 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 431 | 300 | 11 | 4.247,00 | 0 |
| FERMO | 111 | 37 | 1 | 310,00 | 0 |
| MACERATA | 622 | 249 | 7 | 2.190,66 | 0 |
| PESARO URBINO | 946 | 451 | 6 | 3.838,65 | 0 |
| TOTALE | 2310 | 1099 | 29 | 11.856,97 | 0 |

Tab. n. 9 – L'attività di controllo svolta dai Carabinieri Forestali nell'anno 2018 a tutela e valorizzazione dei funghi e tartufi.

4. CERTIFICAZIONE MATERIALI FORESTALI DI PROPAGAZIONE

La normativa in materia di certificazione del materiale forestale di propagazione, utilizzato cioè per la coltivazione in vivaio di piantine forestali da commercializzare, prevede il controllo delle operazioni di raccolta in bosco dei semi e la certificazione di provenienza per un vasto elenco di specie arboree destinate "a fini forestali", sulla scorta dei criteri indicati dal Decreto Legislativo n.386/2003, in recepimento alla Direttiva europea n.105/1999.

La Regione Marche, fin dal 2007 (D.G.R. n.291/2007 "Prime procedure applicative e definizione della modulistica concernenti la commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione") ha inteso avvalersi dell'allora Corpo Forestale dello Stato per il controllo delle operazioni di raccolta del materiale di propagazione.

L'attività svolta dai Reparti Carabinieri Forestale, pur se esigua, è consistita nell'attestazione della raccolta del materiale di propagazione mediante la redazione di una certificazione sulla base della quale il competente Servizio regionale ha potuto emettere il Certificato di provenienza vero e proprio.

| PRODUZIONE E COMMERCIO DI SEMENTI E PIANTE DA RIMBOSCHIMENTO Provincia di: | Controlli effettuati n. | Persone Controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|---|--|---------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| ANCONA | 3 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| FERMO | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MACERATA | 5 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| PESARO URBINO | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 17 | 8 | 0 | 0 | 0 |

Tab. n. 10 - L'attività svolta nel 2017 nel concorso alla gestione della filiera di certificazione del materiale forestale di propagazione.

5. AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO E DEL CENSIMENTO REGIONALE DELLE FORMAZIONI VEGETALI MONUMENTALI

Tale Obiettivo non ha fatto registrare nel 2018 significative attività a livello regionale, risultando le stesse completate nel corso del 2017. Per ogni informazione in merito si rinvia quindi alla Relazione PAA 2017 di cui, per semplicità di consultazione, si riportano stralci delle parti più significative.

“Le attività svolte per l’attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013 e del successivo D.M. 23.10.2014 con riguardo al censimento degli alberi monumentali hanno trovato fondamento nella convenzione generale tra Corpo Forestale dello Stato e Regione Marche nonché nella specifica “Convenzione tra il Corpo forestale dello Stato e la Regione Marche per l’attuazione dell’articolo 7, comma 3, della Legge 14 gennaio 2013, n.10 e del relativo decreto attuativo 23 ottobre 2014 di cui all’art. 7 comma 2 della medesima legge” sottoscritta in data 21.4.2015., grazie ad una costante opera di sensibilizzazione dei Comuni, invero piuttosto refrattari all’iniziativa, nonché alla puntuale e costante attività di collaborazione, promozione, verifica, istruttoria, sopralluogo e predisposizione delle schede,

effettuata dal Comando Regione Carabinieri Forestale “Marche”, la Regione ha potuto approvare, nel 2015, un primo elenco di 119 alberi (DGR n. 1100 del 15.12.2015) mentre nel 2016 è stato approvato un secondo elenco di n. 6 alberi monumentali (DGR n. 1543 del 12.12.2016). Tali elenchi, per un totale quindi di 125 alberi monumentali, sono



Controllo delle formazioni vegetali

stati inviati alla competente struttura dell’allora Ispettorato Generale CFS per i successivi adempimenti di competenza. Nel corso del 2017, sulla base del relativo PAA, il Comando Regione

*Carabinieri Forestale "Marche", in relazione agli impegni assunti con la Regione Marche ha completato la digitazione nel software AMI (Alberi Monumentali d'Italia) messo a disposizione dal Mipaaf. In particolare il Comando Regione con nota n. 9197 del 5.9.2017 ha disposto l'esame di tutte le schede già digitate e, ove necessario, la loro definitiva compilazione, con l'inserimento delle riprese fotografiche appositamente selezionate. A fronte dei 125 soggetti proposti, peraltro, si è provveduto a stralciare dall'elenco n. 2 soggetti arborei non più vegetanti: la Cerrosughera (*Quercus crenata*) di Apecchio (PU), illecitamente abbattuta a fine 2016, con l'adozione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori da parte della Stazione CCFFor di Piobbico, e il Bagolaro (*Celtis australis*) di Grottammare (AP), schiantatosi il 31.5.2017. In tal modo con Decreto n. 5450 del 19/12/2017 del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è stato approvato il primo Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia (A.M.I.) ai sensi della L. n. 10/2013. Tale Elenco consta di n. 2080 alberi o sistemi omogenei, di cui 123 ubicati nelle Marche."*

6. COLLABORAZIONE TECNICO-GIURIDICA IN MATERIA DI FORESTE E FORESTAZIONE

Tale attività si è concretizzata nel 2018 nella partecipazione a varie sessioni del Tavolo Regionale per le Foreste e al Gruppo di lavoro appositamente istituito dalla Regione Marche per la revisione e l'aggiornamento delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale (PMPF) approvate con D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018 - "Adozione delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale Regionali - Disciplina delle Attività di Gestione Forestale".

7. SICUREZZA AGROALIMENTARE

L' Obiettivo "Sicurezza agroalimentare" prevede, per il 2018, la verifica di almeno n. 50 aziende agrituristiche ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 21/2011 e dell'art. 15 del Regolamento regionale n. 6/2013. La verifica consiste nel controllo a campione del parametro "principalità agricola", del rispetto delle percentuali aziendali di materia prima utilizzata, sull'utilizzo obbligatorio dei prodotti regionali, sul rispetto dei volumi di attività autorizzati o dichiarati e, infine, sul rispetto degli obblighi formali (esposizione titoli abilitativi, prezzi, elenchi e simili). Come è noto, il settore agrituristiche nelle Marche ha determinato un incremento di nuove strutture turistiche in aree rurali, favorendo in vari modi, lo sviluppo del mondo agricolo e la possibilità di rappresentare un reddito integrativo dell'impresa agricola, come stabilito dall'articolo 1 della Legge quadro n. 96/2006.

Nel corso dell'anno 2018, a fronte delle n. 50 attività agrituristiche previste dal Programma Annuale, sono state sottoposte a controllo n. 57 aziende (Tab. n. 11), ricadenti per lo più nelle province di Pesaro-Urbino e Ancona e in misura minore nelle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, tenuto conto delle persistenti difficoltà per la crisi sismica del 2016.

Sui n. 57 controlli espletati, sono stati accertati n. 24 illeciti, con un conseguente tasso di illegalità pari al 42%. L'importo delle sanzioni è risultato pari a € 21.600,00.

| CONTROLLO NEL SETTORE AGRITURISTICO Provincia di: | Controlli effettuati n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | Sanzioni accessorie | C.N.R. n. |
|---|-------------------------------|----------------|----------------------------|------------------------|--------------|
| ANCONA | 13 | 8 | 8.000,00 | 0 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 6 | 7 | 7.000,00 | 7 | 0 |
| FERMO | 5 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| MACERATA | 10 | 6 | 5.200,00 | 5 | 0 |
| PESARO URBINO | 23 | 3 | 1.400,00 | 0 | 0 |
| TOTALE | 57 | 24 | 21.600,00 | 12 | 0 |

Tab. n. 11 - L'attività svolta dai Carabinieri Forestale nel 2018 nel controllo degli Agriturismi.

In estrema sintesi si può affermare che quasi un agriturismo su due non è risultato in regola con le disposizioni regionali. Tra gli illeciti più ricorrenti si segnalano: il mancato rispetto

delle percentuali di somministrazione e dei limiti e delle modalità di esercizio autorizzate, la mancata comunicazione al Comune dei prezzi praticati e la mancata comunicazione della sospensione dell'attività.

Si ribadisce che per favorire uno sviluppo virtuoso del settore agriturismo, si ritiene necessaria una efficace azione informativa con le associazioni di categoria e con i professionisti del settore, anche al fine di uniformare le modalità di gestione contabile tra azienda agricola e attività agriturismo. Sarebbero oltremodo opportuni incontri con le associazioni di categoria o con professionisti che a vario titolo seguono il settore, al fine di offrire, mediante un'attività di informazione preventiva, un contributo concreto ad un'attività trainante per lo sviluppo e l'occupazione regionale nonché per la valorizzazione del territorio rurale.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Attuazione art. 3, lettere C paragrafi (1) e (2) della Convenzione.

8. INCENDI BOSCHIVI

Il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", coerentemente con i nuovi assetti funzionali e operativi previsti nel D.Lgs. n. 177/2016 e sulla base dello specifico Accordo di Programma AIB, ha svolto attività di prevenzione, previsione, sorveglianza, avvistamento, segnalazione, rilievi e perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

In particolare:

- a) durante il periodo di maggior rischio degli incendi boschivi (dal 1° luglio al 15 settembre) sono stati preventivati i seguenti servizi supplementari:
 - sono state rafforzate le pattuglie 1515 giornaliere di servizio di emergenza ambientale;

- è stata prevista la presenza in S.O.U.P. di un Carabiniere forestale quando l'indice di pericolosità incendi boschivi veniva classificato "alto" in almeno una delle province marchigiane (dato del Bollettino del Servizio Protezione Civile - Centro Funzionale Multirischi), al fine di assicurare il corretto flusso informativo con la "Postazione 1515" presso la Centrale Operativa Carabinieri del Comando Provinciale di Ancona per la efficace gestione dell'emergenza;

b) in caso di incendio è stato fornito il supporto operativo ai D.O.S./R.O.S. dei VV.F. al fine di individuare la viabilità migliore per il raggiungimento dei siti, per la conoscenza della vegetazione e dell'orografia del territorio e per la stima delle superfici incendiate.

Riguardo alle attività di indagine e di repressione degli illeciti, oltre alla organizzazione territoriale, sono stati attivati specifici Nuclei formati da personale specializzato nelle tecniche di repertazione ed investigazione sugli incendi boschivi, utilizzando strumenti e metodi innovativi per la ricerca di fonti di prova (ordigni incendiari, inneschi, ecc).

Complessivamente sono stati effettuati n. 1787 servizi di controllo mirati alla prevenzione vera e propria e n. 140 rivolti alla repressione degli illeciti. In totale sono state controllate n. 150 persone, accertate n.18 violazioni amministrative e depositate alla competente Autorità Giudiziaria n. 15 Comunicazioni di Notizie di Reato (Tab. n. 12-13).

| PREVENZIONE AIB Provincia di: | Controlli effettuati n. | Persone controllate n. |
|---|--|---|
| ANCONA | 193 | 5 |
| ASCOLI PICENO | 354 | 25 |
| FERMO | 103 | 12 |
| MACERATA | 670 | 34 |
| PESARO URBINO | 557 | 21 |
| TOTALE | 1787 | 97 |

Tab. n. 12 – Servizi mirati di prevenzione AIB

| DIFESA DEI BOSCHI DAGLI INCENDI (attività investigativa) Provincia di: | Controlli effettuati n. | Persone Controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|--|--|---------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|----------------------|
| ANCONA | 7 | 5 | 6 | 4.836,00 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 64 | 14 | 3 | 600,00 | 4 |
| FERMO | 4 | 11 | 0 | 0 | 3 |
| MACERATA | 13 | 10 | 6 | 2.864,00 | 5 |
| PESARO URBINO | 52 | 13 | 3 | 566,66 | 3 |
| TOTALE | 140 | 53 | 18 | 8.866,66 | 15 |

Tab. n. 13 – Sorveglianza, avvistamento e segnalazione AIB

Non vi sono stati eventi di particolare entità anche grazie all'andamento meteo non particolarmente siccitoso. Nel corso dell'anno si sono verificati n. 14 incendi boschivi, con una superficie boscata interessata pari a ha 10.89.61 (Tab. n. 14) e con una superficie non boscata pari a ha 6.32.14.

| INCENDI Provincia di: | Incendi boschivi n. | Superficie boscata ha. | Superficie non boscata ha. | Superficie totale ha. |
|---------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|---|--------------------------------------|
| ANCONA | 1 | 1.36.66 | 0 | 1.36.66 |
| ASCOLI PICENO | 3 | 4.90.36 | 0 | 4.90.36 |
| FERMO | 2 | 1.76.48 | 2.38.54 | 4.15.02 |
| MACERATA | 5 | 0.24.68 | 0.43.67 | 0.68.35 |
| PESARO URBINO | 3 | 2.61.43 | 3.49.93 | 6.11.36 |
| TOTALE | 14 | 10.89.61 | 6.32.14 | 17.21.75 |

Tab. n. 14 – Incendi boschivi – anno 2018

I Reparti Carabinieri Forestale hanno proceduto alla perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco con il supporto di strumentazione GPS di precisione, in modo da delimitare l'esatta superficie bruciata e consentire ai Comuni di aggiornare il proprio Catasto incendi per l'apposizione dei vincoli previsti dalla L. 353/2000.

Al riguardo, il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, nel periodo settembre 2017 – marzo 2018, ha disposto una complessa attività di monitoraggio e di controllo a livello nazionale, delle aree percorse dal fuoco e dei catasti comunali degli incendi boschivi, ai fini dell'applicazione dei divieti e delle prescrizioni previste all'art. 10 della Legge n. 353/2000. Relativamente agli incendi boschivi verificatisi fino all'anno 2017, attualmente n. 32 Comuni

della Regione Marche risultano inadempienti a causa della mancata istituzione (n. 5) o del mancato aggiornamento (n. 27) del suddetto catasto comunale (Tab. n. 15).

| COMUNI DELLA REGIONE MARCHE | Prov. | Delibera di istituzione del Catasto comunale | Ultimo aggiornamento del Catasto comunale | Catasto comunale | Incendi Boschivi da aggiornare (anno) |
|-----------------------------|-------|--|---|------------------|--|
| Arcevia | AN | non istituito | | non istituito | 2009 - 2011 |
| Castelfidardo | AN | n. 86 del 9/07/2008 | | non aggiornato | 2012 |
| Fabriano | AN | n. 12 del 0/01/2008 | n. 46 del 1/03/2010 | non aggiornato | 2010 - 2011 - 2012 2013 - 2015 - 2017 |
| Sassoferrato | AN | n. 63 del 8/04/2008 | | non aggiornato | 2012 - 2014 2017 |
| Serra San Quirico | AN | n. 36 del 0/06/2011 | | non aggiornato | 2011 - 2017 |
| Sirolo | AN | n. 21 del 0/06/2008 | 07/09/2011 | non aggiornato | 2015 - 2017 |
| Acquasanta Terme | AP | n. 5 del 24/01/2008 | n. 09 del 8/03/2013 | non aggiornato | 2012 - 2015 |
| Arquata Del Tronto | AP | n. 6 del 29/01/2008 | n. 5 del 05/05/2012 | non aggiornato | 2012 - 2014 |
| Ascoli Piceno | AP | n. 96 del 9/11/2004 | n. 34 del 7/09/2013 | non aggiornato | 2012 - 2014 - 2015 - 2017 |
| Castignano | AP | n. 103 del 8/12/2007 | | non aggiornato | 2012 |
| Colli Del Tronto | AP | non istituito | | non istituito | 2012 |
| Comunanza | AP | n. 27 del 17/09/2008 | | non aggiornato | 2011 - 2015 |
| Grottammare | AP | n. 46 del 05/09/2007 | n. 08 del 10/02/2011 | non aggiornato | 2011 - 2013 2015 |
| Massignano | AP | n. 02 del 13/02/2008 | n. 20 del 29/09/2014 | non aggiornato | 2015 |
| Montedinove | AP | n. 4 del 03/03/2008 | | non aggiornato | 2012 |
| Montefiore dell'Aso | AP | n. 7 del 31/03/2008 | n. 24 del 24/06/2008 | non aggiornato | 2010 - 2015 |
| Ripatransone | AP | n. 13 del 18/02/2008 | n. 52 del 14/10/2013 | non aggiornato | 2009 - 2015 |
| Roccafluvione | AP | n. 38 del 26/11/2007 | n. 10 del 03/07/2014 | non aggiornato | 2012 - 2014 - 2015 - 2017 |
| Rotella | AP | n. 26 del 28/04/2008 | | non aggiornato | 2012 - 2014 |
| Altidona | FM | n. 67 del 20/12/2007 | | non aggiornato | 2011 |
| Campofilone | FM | n. 15 del 28/05/2008 | | non aggiornato | 2011 - 2015 2017 |
| Lapedona | FM | n. 6 del 10/03/2008 | | non aggiornato | 2008 - 2011 |
| Porto Sant'Elpidio | FM | non istituito | | non istituito | 2012 |
| Pedaso | FM | n. 37 del 30/06/2008 | | non aggiornato | 2008 - 2010 2015 |
| Altidona | FM | n. 67 del 20/12/2007 | | non aggiornato | 2011 |
| Caldarola | MC | n. 58 del 21/06/2008 | | non aggiornato | 2011 - 2015 |
| Camerino | MC | n. 19 del 14/05/2008 | n. 28 del 24/02/2015 | non aggiornato | 2015 |
| Fiastra | MC | 05/11/2003 | | non aggiornato | 2012 - 2013 2015 |
| San Severino Marche | MC | non istituito | | non istituito | 2010 - 2011 2012 - 2017 |
| Mombaroccio | PU | non istituito | | non istituito | 2005 - 2007 - 2009 |
| Monte Grimano Terme | PU | n. 54 del 28/06/2008 | | non aggiornato | 2016 - 2017 |
| Montelabbate | PU | n. 36 del 28/12/2007 | | non aggiornato | 2005 - 2011 |

Tab. n. 15 – Comuni inadempienti catasto incendi boschivi.

9. MONITORAGGIO RISCHIO NEVE E VALANGHE

Tale attività è svolta essenzialmente dal Centro Settore Meteomont, istituito presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini di Visso (MC), competente per l'Appennino Umbro-Marchigiano, ove opera personale altamente qualificato quali Previsori ed Esperti neve e valanghe e Osservatori meteonivometrici.

Al Centro affluiscono i dati e le informazioni rilevati presso le Stazioni Meteonivometriche Tradizionali (SMT) dalle Stazioni CC Parco, Stazioni CC Forestale e dai Nuclei itineranti. Tali dati vengono elaborati per la redazione quotidiana del Bollettino di Pericolo Valanghe. Complessivamente le SMT gestite dal Centro Settore Meteomont fino alla scorsa stagione invernale erano n.10, di cui n. 8 nelle Marche. Nella stagione invernale 2018-2019 la Stazione di San Paolo, Comune di Acquasanta Terme, è passata sotto la gestione del Centro Settore Meteomont di L'Aquila, in quanto i rilievi effettuati in tale SMT per le attività previsionali, sono stati ritenuti più attinenti al comprensorio abruzzese, vista la sua ubicazione sul territorio dei Monti della Laga (Tab. n. 16).

I dati di monitoraggio meteonivometrico, della stabilità del manto nevoso e degli eventi valanghivi sono resi disponibili su varie piattaforme pubbliche (www.meteomont.org) e riservate, a disposizione degli utenti della montagna e a supporto del Servizio Nazionale di Protezione Civile per la valutazione del rischio valanghe in aree antropizzate e controllate (strutture, infrastrutture, strade, centri abitati, etc.). In ambito regionale il Centro Settore Meteomont collabora istituzionalmente con il Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) del Servizio Protezione Civile della Regione Marche con sinergie sviluppate sul campo e formalizzate nell'Accordo di Programma siglato nel dicembre 2017 (rinnovato nel gennaio 2019) tra il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" e il Dipartimento di Protezione Civile Regionale.

Le attività principali previste da tale Accordo riguardano lo scambio e la condivisione di dati e di informazioni meteonivologiche per la redazione dei bollettini, le informazioni sugli eventi valanghivi (schede di segnalazione valanghe) per l'aggiornamento del catasto e della cartografia storica delle valanghe, la collaborazione e il supporto tecnico-informativo nivologico (esperti e previsori) utile al Centro Funzionale Multirischi (C.F.M.) per la valutazione del rischio valanghe ed individuazione dei livelli di criticità su scala regionale e locale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Fra le attività svolte quest'anno dal personale Esperto Neve e Valanghe del servizio Meteomont, si evidenzia:

- nel periodo 22/02/2018 – 02/03/2018, in sinergia con la Prefettura di Macerata, il C.F.M., la Provincia di Macerata (settore viabilità) e il Sindaco di Sarnano (MC), in occasione di fenomeni nevosi particolarmente abbondanti (erano stati emanati Avvisi, Allerte e Bollettini di Criticità) ha effettuato un monitoraggio straordinario sulla Strada Provinciale Sarnano-Sassotetto esposta al pericolo valanghe. Sono stati effettuati ripetuti

sopralluoghi ed eseguiti diversi test di stabilità per fornire elementi per la valutazione del rischio;

- in data 09/03/2018 una valanga, nel versante est del Monte Vettore, invadeva la S.P. Castro-Colleluce che, a seguito di accertamenti, era già stata chiusa al traffico a scopo precauzionale per rischio di valanghe;
- in data 24/03/2018 una frana nel versante sud del Monte Priora, all'interno della Valle dell'Infernaccio, ha causato una valanga di circa 1000 metri cubi di massa nevosa. La zona era già stata interdetta a seguito dell'evento sismico 2016.



Controllo viabilità – prevenzione pericolo valanghe

| PROVINCIA | Stazioni Meteoronivometriche Tradizionali | Reparto CC Forestale competente | |
|-----------|---|---------------------------------|---------------------------|
| | | Staz. CC Parco | Staz. CC For. |
| AP | Colle | Staz. CC Parco | Montegalfo |
| MC | Forca di Gualdo | Staz. CC Parco | Castelsantangelo sul Nera |
| MC | La Valletta | Staz. CC Parco | Fiastra |
| MC | Monte Bicco | Staz. CC Parco | Ussita |
| PU | Monte Acuto | Staz. CC For. | Serra Sant'Abbondio |
| AP | Parco Guarnieri | Staz. CC Parco | Montemonaco |
| AP | San Paolo ¹ | Staz. CC Parco | San Martino di Acquasanta |
| PU | Monte Nerone | Staz. CC For. | Cagli |
| PG | Rifugio M.ti del Sole | Staz. CC Parco | Norcia |
| PG | Valsorda | Staz. CC For. | Gualdo Tadino |

Tab. n. 16 – Le Stazioni Meteoronivometriche Tradizionali (SMT) gestite dal Centro Settore Meteomont presso il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

¹Dalla stagione invernale 2018/2019 gestita dal Ce.Se.M. dell'Aquila

10. SICUREZZA NEL TERRITORIO MONTANO E RURALE

Tale attività, finalizzata alla sicurezza del territorio montano e rurale, si concretizza attraverso la collaborazione nella gestione di emergenze di protezione civile e nel conseguente presidio in SOUP in situazioni particolari di allarme o emergenza.

Si evidenziano gli interventi effettuati a seguito di segnalazioni inerenti persone disperse e richieste di soccorso in aree montane impervie:

- (20/04/2018) *persona dispersa* – Stazioni CC Forestale e Stazioni CC territoriale, hanno ritrovato una donna priva di vita, all'interno della sua auto, nei pressi di un'area boscata del Monte Catria.
- (10/06/2018) *persona dispersa* – In loc. Fonte dell'Acero (Comune di Montemonaco), all'interno del P.N. Monti Sibillini, Stazioni CC Parco in collaborazione con Stazioni CC territoriale e VV.F., hanno effettuato il soccorso di un escursionista, in evidente stato di panico ma in buone condizioni fisiche.
- (18/06/2018) *soccorso alpinista* - in loc. Balza Forata (Comune di Piobbico), Stazione CC Forestale e personale del CAI hanno provveduto al recupero di un alpinista infortunatosi mentre effettuava una arrampicata, trasportato poi in ospedale con l'elicottero del 118.
- (28/07/2018) *persona dispersa* – Stazione CC Forestale in collaborazione con VV.F. e CAI., hanno ritrovato e soccorso 2 escursionisti illesi, che si erano smarriti nel Monte Pietralata all'interno della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".
- (19/08/2018) *persona dispersa* – lungo Fosso Rio-Samare (Comune di Montefortino), all'interno del P.N. Monti Sibillini, 6 persone disperse sono state soccorse dalla Stazione CC Parco che in contatto telefonico, è riuscita a localizzare l'area montana impervia; è stato necessario l'intervento dell'elicottero dei VV.F. per il recupero dei soggetti.
- (31/08/2018) *soccorso escursionista* – in loc. Passo Cattivo – (Comune di Castelsantangelo sul Nera) all'interno del P.N. Monti Sibillini un gruppo di escursionisti ha chiesto soccorso per l'infortunio di un componente che, recuperato dalla Stazione CC Parco, è stato trasportato all'ospedale dagli operatori del 118.
- (04/12/2018) *persona dispersa* – in loc. Monti della Cesana di Urbino, Stazione CC Forestale e CC del RadioMobile, con VV.F. e CAI hanno soccorso un soggetto cardiopatico disperso che, in collegamento telefonico, è riuscito a fornire indicazioni utili alla suo ritrovamento.

11. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA AD OPERA DELLE AZIENDE ZOOTECNICHE

Anche nel 2018 sono continuate le attività di monitoraggio dei Carabinieri Forestale relative agli interventi per la realizzazione dei moduli e strutture di emergenza delle aziende zootecniche nelle province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Ancona, colpite dagli eventi sismici dell'agosto e dell'ottobre 2016, così come previsto dall' Accordo di Programma tra la Regione Marche e il Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche", stipulato nel maggio 2017.

Molti allevatori danneggiati dal sisma hanno eseguito in autonomia i lavori di predisposizione delle aree (basamenti) su cui collocare le strutture di emergenza necessarie ai loro allevamenti, in seguito ad autorizzazioni rilasciate dalla Regione.

I Carabinieri Forestali, nell'anno 2018, hanno controllato n. 76 interventi, verificando la



Controllo basamenti e moduli zootecnici d'emergenza

conformità dei cantieri relativi alle autorizzazioni rilasciate nel 2017 (n. 34) e nel 2018 (n. 42). In particolare, hanno verificato sia in corso d'opera che al termine dei lavori:

- l'ubicazione dei basamenti dei moduli d'emergenza;
- la tutela delle formazioni boscate e delle piante di specie protette dalla L.R. n. 6/2005;
- l'entità dei movimenti di terreno effettuati.

Non sono state rilevate difformità alle autorizzazioni ed è stato adempiuto all'invio delle schede di sopralluogo del fine lavori alla Regione Marche, per la successiva liquidazione dei contributi agli allevatori.

Complessivamente, a fronte di n. 228 autorizzazioni lavori rilasciate dalla Regione Marche, negli anni 2016 (n.1), 2017 (n. 139) e 2018 (n. 89) i Carabinieri Forestali hanno verificato e certificato n. 170 cantieri dall'inizio del monitoraggio.

Gli accertamenti effettuati su aziende agricole e zootecniche, diffuse dalla collina alla montagna, non hanno evidenziato violazioni alle prescrizioni impartite, confermando la efficace azione deterrente svolta in corso d'opera (Tab. n. 17-18).

| REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA Provincia di: | Autorizzazioni rilasciate nel 2017 | Lavori completati e verificati nel 2017 | Lavori completati e verificati nel 2018 | Lavori da completare e verificare |
|--|------------------------------------|---|---|-----------------------------------|
| ANCONA | 4 | 0 | 2 | 2 |
| ASCOLI PICENO | 16 | 6 | 10 | 0 |
| FERMO | 19 | 17 | 0 | 2 |
| MACERATA | 100 | 71 | 22 | 7 |
| TOTALE | 139 | 94 | 34 | 11 |

Tab. n. 17¹ – Monitoraggio basamenti moduli di emergenza – autorizzazioni rilasciate nel 2017

| REALIZZAZIONE DEI BASAMENTI MODULI DI EMERGENZA Provincia di: | Autorizzazioni rilasciate nel 2018 | Lavori completati e verificati nel 2018 | Lavori da completare e verificare |
|--|------------------------------------|---|-----------------------------------|
| ANCONA | 4 | 1 | 3 |
| ASCOLI PICENO | 20 | 7 | 13 |
| FERMO | 8 | 0 | 8 |
| MACERATA | 57 | 34 | 23 |
| TOTALE | 89 | 42 | 47 |

Tab. n. 18¹ – Monitoraggio basamenti moduli di emergenza – autorizzazioni rilasciate nel 2018

¹ Le autorizzazioni per interventi diversi dalla realizzazione di piazzole, es. impianti elettrici, idraulici, attrezzature, etc., non sono stati riportati nel presente prospetto, a differenza di quanto evidenziato nella Relazione PAA 2017.

SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

Attuazione art. 3, lettera A paragrafi (3) e (4) della Convenzione.

12. SORVEGLIANZA NELLE AREE PROTETTE

Un parte consistente del territorio regionale, pari a circa 89.500 ettari corrispondente al 10% circa della superficie totale, è costituita da Parchi e Riserve nazionali e regionali.

Si tratta del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (ha 51.474 nella regione Marche) e del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (ha 9.363 nella regione Marche). A questi si aggiungono i Parchi Regionali del Monte San Bartolo (PU - ha 1.584) del Sasso Simone e Simoncello (PU - ha 3.417) del Monte Conero (AN - ha 5.983), della Gola della Rossa e Frasassi (AN - ha 10.027). Completano l'elenco le Riserve Statali della Gola del Furlo (PU - ha 3.627), dell'Abbadia di Fiastra (MC - ha 1.834), della Montagna di Torricchio (MC - ha 311) e le Riserve Regionali di Ripa Bianca (AN - ha 311) del Monte San Vicino (MC - ha 1.452) e della Sentina (AP - ha 174). Oltre a queste aree protette vanno considerati i siti della Rete Natura 2000 che, nelle Marche, si sviluppano complessivamente per circa il 15,1% della superficie, senza considerare altre tipologie quali le Aree Floristiche Protette ai sensi della L.R. n. 52/74.

L'attività di vigilanza e sorveglianza è stata costante al fine di tutelare la biodiversità e preservare il loro intrinseco valore connesso alle possibilità offerte alla *green economy* marchigiana. Lo spettro delle attività svolte dai Carabinieri Forestali per la tutela delle aree protette è molto ampio: dal contrasto al bracconaggio alla prevenzione degli incendi boschivi, dalla repressione dell'abusivismo edilizio al controllo della circolazione fuoristrada negli ambienti naturali, dalla verifica del rispetto delle misure di salvaguardia emanate dagli Enti di gestione al controllo di legalità delle utilizzazioni forestali.



Tutela della fauna

I Carabinieri Forestali oltre alla sorveglianza delle aree protette svolgono collaborazioni qualificate per progetti di educazione ambientale, accompagnamento di scolaresche, monitoraggio ambientale e tutela della biodiversità.

Si riportano di seguito i dati relativi alle attività di sorveglianza svolte nell'anno 2018 nel complesso delle aree protette marchigiane (Tab. n. 19).

Si sintetizzano, inoltre, anche i dati sugli incendi boschivi che hanno interessato nell'anno 2018 le aree protette marchigiane (Tab. n. 20).

| SORVEGLIANZA AREE PROTETTE Provincia di: | Controlli effettuati n. | Persone controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|------------------------------------|---------------------|
| ANCONA | 573 | 192 | 14 | 5.600,00 | 2 |
| ASCOLI PICENO | 1645 | 127 | 7 | 1.591,29 | 1 |
| FERMO | 255 | 20 | 6 | 1.149,99 | 0 |
| MACERATA | 2072 | 127 | 220 | 25.217,58 | 1 |
| PESARO URBINO | 920 | 124 | 4 | 2.082,64 | 1 |
| TOTALE | 5465 | 738 | 251 | 35.641,50 | 5 |

Tab. n. 19 – Sorveglianza delle aree protette anno 2018

| INCENDI BOSCHIVI NELLE AREE PROTETTE | Incendi n. | Superficie boscata ha | Superficie non boscata ha | Superficie totale ha |
|---|----------------------|-------------------------------------|---|------------------------------------|
| PARCO NAZIONALE MONTI SIBILLINI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PARCO NAZIONALE GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PARCO REGIONALE MONTE CONERO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PARCO REGIONALE GOLA DELLA ROSSA E FRASASSI | 1 | 1.36.66 | 0 | 1.36.66 |
| PARCO REGIONALE SASSO SIMONE E SIMONCELLO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PARCO REGIONALE MONTE SAN BARTOLO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| RISERVE STATALI E REGIONALI | 0 | 0 | 0 | 0 |
| ZONE SIC - ZPS (se esterne ad altre Aree protette) | 1 | 1.04.00 | 0 | 1.04.00 |
| TOTALE | 2 | 2.40.66 | 0 | 2.40.66 |

Tab. n. 20 – Incendi boschivi verificatosi nel 2018 all'interno delle aree protette marchigiane

13. CONTROLLO DI OPERE ED INTERVENTI SOGGETTI ALLA PROCEDURA DI VIA

Tale obiettivo è relativo ai controlli in fase di cantiere e *post-operam* sugli interventi soggetti alla procedura di VIA, con segnalazione all'Autorità Competente di eventuali difformità rispetto al progetto autorizzato e alle prescrizioni impartite.

Le modalità di controllo sulle opere ed interventi a soggetti alla procedura di VIA, debbono essere definite in uno specifico Accordo operativo che, quest'anno, non è stato ancora stipulato in attesa della emanazione della nuova normativa regionale.

L'attività di controllo, descritta su di una apposita scheda riepilogativa, è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:

- conformità al progetto e alle prescrizioni impartite in ordine agli aspetti forestali, botanico vegetazionali e faunistici;
- conformità in ordine alla compensazione e ricomposizione ambientale;
- conformità in ordine alle aree percorse da incendio.

Nella Tab. n. 21 sono riepilogati i risultati dei controlli effettuati nel 2018 relativamente alle opere già autorizzate, ai sensi dell'Accordo operativo 2015-2016.

A tal proposito si segnala la necessità di un puntuale raccordo con la P.F. competente, nonché l'esigenza di definire in via preventiva le prescrizioni impartite da sottoporre a controllo da parte dei Reparti CC Forestale interessati. Si ribadisce, inoltre, la difficoltà di reperire il progetto finale, con le variazioni, aggiornamenti ed integrazioni successive effettuati nel corso dell'iter autorizzativo.

| PROVINCIA | COMUNE | PROGETTO - DECRETO V.I.A. | DATA CONTROLLO | ESITO CONTROLLO |
|---------------|---------------------|--|----------------|--------------------------------|
| ANCONA | Serra San Quirico | Progetto di riconversione industriale riqualificazione ambientale area della Gola della Rossa - Decreti VIA n. 263/07 e n. 94/08 | 08/11/2018 | Nessuna difformità riscontrata |
| PESARO URBINO | Cagli | Centrale Idroelettrica Smirra - Decreto VIA n. 21/2013 | 10/12/2018 | Lavori in corso |
| PESARO URBINO | Serra Sant'Abbondio | Centrale Idroelettrica Mulino Torri - Decreto VIA n. 24/2014 | 07/12/2018 | Lavori in corso |
| PESARO URBINO | Apecchio | Centrale Eolica Monte dei Sospiri - Decreto n. 109/2009 | aprile 2018 | Nessuna difformità riscontrata |

Tab. n. 21 - Controllo di opere ed interventi soggetti alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

14. MONITORAGGIO SULLA PRESENZA DEL LUPO

L'attività di monitoraggio sulla presenza del lupo con fototrappole nelle aree soggette ad attacchi agli allevamenti domestici non è stata effettuata in quanto non vi sono state richieste dal Servizio regionale competente. In merito alla presenza del lupo e alle problematiche relative all'indennizzo degli allevamenti predati, il Comando Regione Carabinieri Forestale ha partecipato in Regione ad un "tavolo di lavoro" relativo al "Progetto sperimentale per la conservazione del lupo, lotta al randagismo e ridefinizione della modalità di prevenzione e stima del danno da predazione". Il progetto, ancora in via di definizione, si propone di operare una sperimentazione in campo al fine di raggiungere i seguenti obiettivi: determinare la sottospecie responsabile della predazione con metodiche miste di genetica forense e di medicina forense classica, stabilire le aree di maggior rischio per l'allevamento, redigere le "linee guida" per la valutazione del danno da predazione, migliorare l'iter istruttorio dell'indennizzo.

15. MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE CONCESSIONI PER USO IDROELETTRICO E IRRIGAZIONE COLLETTIVA

I controlli, come nell'anno passato, sono stati eseguiti dalle squadre di monitoraggio dei Gruppi CC Forestale e del Reparto CC Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Ogni Comando ha individuato gli obiettivi da controllare rispondenti alle priorità indicate dalla P.F. Tutela delle acque e Difesa del suolo della Regione Marche, di questi n.9 obiettivi sono dislocati



Accertamenti nei pressi delle concessioni per uso idroelettrico

nel territorio della provincia di Macerata, n.5 nel territorio della provincia di Ascoli Piceno, n.4 nel territorio della provincia di Fermo, n.3 nella provincia di Pesaro Urbino e n.1 nella provincia di Ancona, per un totale di n. 22 derivazioni idroelettriche controllate (Tab. n. 22).

| ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO | Impianto | Comune e località | Corso d'acqua | Coordinate | |
|--------------------------------|-------------------------------------|--|---------------------|------------|----------|
| Provincia di: ANCONA | Lagi Energia 2006 S.r.l | Sassoferrato loc. S.Emiliano | Fiume Sentino | 4809545 | 2340608 |
| Provincia di: ASCOLI PICENO | Sime | Ascoli Piceno | Torrente Castellano | 13°35'07 | 42°51'18 |
| | Idroelettrico | Arquata Tronto loc. SS4 - Salaria | Fiume Tronto | 2380605 | 4736760 |
| | Idroelettrico | Montegallo loc. Castro | Torrente Fluvione | 2383009 | 4744825 |
| | Idroelettrico | Montemonaco loc. La Presa | Fiume Aso | 2379587 | 4749627 |
| | CIIP SpA | Montemonaco loc. Foce | Fiume Aso | 2378885 | 4749132 |
| Provincia di: FERMO | F.Ili Miconi | Servigliano loc. Parapina | Fiume Tenna | 13°27'45 | 43°03'14 |
| | ENEL SpA | Smerillo loc. Molino | Fiume Tenna | 13°25'35 | 43°01'12 |
| | Idroelettrico | Montefortino loc. Ambro | Torrente Ambro | 2380803 | 4756913 |
| | Idroelettrico | Montefortino | Fiume Tenna | 2384263 | 4756110 |
| Provincia di: MACERATA | Idroelettrico | Pioraco | Fiume Potenza | 2359455 | 4782650 |
| | Idroelettrico | Monte San Martino - Loc. Molino Carassai | Fiume Tenna | 13°27'20 | 43°01'24 |
| | Idroelettrico | Castelsantangelo sul Nera - loc- San Placido | Fiume Nera | 2368434 | 4751372 |
| | Idroelettrico | Ussita loc. Sant'Angelo | Torrente Ussita | 2372197 | 4756468 |
| | Idroelettrico | Ussita loc. S.Simone | Torrente Ussita | 2370095 | 4756379 |
| | Idroelettrico | Ussita Loc. S. Antonio | Torrente Ussita | 2368391 | 4756234 |
| | Idroelettrico ERG | Bolognola - loc. Valle Acquasanta | Torrente Acquasanta | 2373281 | 4760307 |
| | Idroelettrico | Visso | Fiume Nera | 2363554 | 4755029 |
| | Idroelettrico | Fiastra (diga) | Fiume Fiastrone | 2372272 | 4769296 |
| Provincia di: PESARO URBINO | Micro centrale idroelettrica FINMAG | Serra Sant'Abbondio loc. Poggetto | Fiume Cesano | 2341995 | 4818683 |
| | Centrale idroelettrica SEM | Cagli - loc. Smirra | Fiume Burano | 2332230 | 4828442 |
| | Micro centrale idroelettrica DOMA | Auditore loc. Casinina | Fiume Foglia | 2325885 | 4853685 |

Tab. n. 22 - Controllo impianti DMV

Nel corso delle verifiche sono state effettuate le misurazioni di portata dei corsi d'acqua nei pressi degli impianti di derivazione. Prima di ogni misurazione di portata, tutte le stazioni sono state opportunamente preparate e rese regolari mediante la rimozione di ostacoli dal fondo della sezione. La portata è stata calcolata utilizzando un micromulinello idrometrico ad elevata precisione col quale sono state effettuate numerose misurazioni lungo le sezioni a diverse profondità. Per ogni sezione è stata calcolata la velocità media dell'acqua che ha permesso di calcolare la portata in litri al secondo di tutte le stazioni. I rilievi sono stati riportati, per ogni stazione, nella "scheda di controllo portate" (già sperimentata nel 2017), ossia negli appositi campi relativi ai dati generali di ogni sezione, correlati ad una griglia di registrazione delle posizioni di misurazione e ai giri effettuati ad ogni misurazione dal mulinello idrometrico nell'intervallo di tempo adottato.

| Provincia di | Controlli effettuati n. | Persone controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|---------------|-------------------------|------------------------|-------------|----------------------|-----------|
| ANCONA | 1 | 1 | 1 | 154,00 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 22 | 2 | 2 | 3.333,33 | 0 |
| FERMO | 3 | 0 | 3 | 3.849,33 | 0 |
| MACERATA | 22 | 15 | 1 | 20,00 | 0 |
| PESARO URBINO | 3 | 0 | 2 | 3.333,34 | 0 |
| TOTALE | 51 | 18 | 9 | 10.690,00 | 0 |

Tab. n. 23 - Monitoraggio e controllo delle concessioni per uso idroelettrico e irrigazione collettiva

Dai controlli effettuati (Tab. n. 23), si è accertato che in Provincia di Macerata sui 9 impianti individuati, 8 sono risultati in regola con i provvedimenti autorizzatori rilasciati, mentre nella verifica dell'impianto in loc. Crocefisso del Comune di Pioraco, il valore del deflusso minimo vitale è risultato non conforme a quello stabilito nella concessione. E' stata applicata la sanzione amministrativa di 20,00 € per violazione dell'art. 40 del R.D. 1775/1933.

I controlli effettuati in Provincia di Ascoli Piceno hanno riguardato 5 impianti, di cui 4 sono risultati in regola con i provvedimenti autorizzatori rilasciati. Nell'impianto sito in loc. Molino di Castro in Comune di Montegalfo, è stato accertato: 1- la derivazione di acqua pubblica veniva effettuata in assenza di provvedimento autorizzativo dell'Autorità competente, è stata contestata la prevista sanzione amministrativa per violazione della L.R. 5/2006 e del R.D. 1775/1933 con importo da 3000 € a 30.000 € da determinare a cura dell'Autorità

amministrativa competente; 2- il valore del deflusso minimo vitale rilasciato era inferiore a quello autorizzato dalla Regione Marche, è stata contestata la prevista sanzione amministrativa per violazione del "Disciplinare per la Salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche" dell'Ente Parco Nazionale Monti Sibillini con importo di 333,33 €.

I controlli effettuati in Provincia di Fermo hanno riguardato 4 impianti, di cui 2 sono risultati in regola con i provvedimenti autorizzatori rilasciati. Nell'impianto in loc. S. Martino del Comune di Smerillo (FM), è stato accertato che la portata del fiume Tenna non rispettava quella prevista nel disciplinare della concessione rilasciato dalla Regione Marche, è stata contestata la violazione all'art. 24 L.R. 5/2006 – art. 12 bis R.D. 1775/1933 sanzionata dall'art. 219 R.D. 1775/1993 con importo da 10,00 € a 516 ,00 € con determinazione a cura dell'Autorità amministrativa competente. Nell'impianto sito in loc. Tre Ponti in Comune di Montefortino, è stato accertato: 1- il deflusso minimo vitale rilasciato era inferiore a quello autorizzato dalla Regione Marche, è stata contestata la sanzione amministrativa per violazione del "Disciplinare per la Salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche" dell'Ente Parco Nazionale Monti Sibillini con importo di 333,33 €; 2- veniva effettuata una derivazione di acqua pubblica oltre la quantità prevista in concessione, è stata contestata la sanzione amministrativa per violazione della L.R.5/2006 e del R.D. n. 1775/1933 con importo da 3.000 a 30.000 da determinare a cura dell'Autorità amministrativa competente.

I controlli effettuati in Provincia di Pesaro-Urbino hanno riguardato 3 impianti, di cui 2 non sono risultati in regola. Nell'impianto idroelettrico sito in località Smirra del Comune di Cagli (PU), si sono riscontrate difformità rispetto alle relative prescrizioni e provvedimenti autorizzatori emessi, è stata contestata la sanzione amministrativa per violazione all'art. 20, L.R. n. 3/2012 con importo di € 1666,67. Nell'impianto idroelettrico in località Poggetto del Comune di Serra Sant'Abbondio (PU), si sono riscontrate difformità rispetto alle relative prescrizioni e provvedimenti autorizzativi emessi, è stata contestata la sanzione amministrativa per violazione all'art. 20, L.R. n. 3/2012 con importo di € 1666,67.

Il controllo effettuato in Provincia di Ancona ha riguardato l'impianto idroelettrico in loc. S. Emiliano in Comune di Sassoferrato. Nella verifica è stato accertato un illecito relativo al rilascio del deflusso minimo vitale, infatti, dei 0,230 mc/s previsti dal Disciplinare della Regione Marche, venivano rilasciati soli 0,03 mc/s. E' stata contestata la sanzione amministrativa per violazione del art. 42 del R.D. n. 1775/1933 con la contestazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 219 del R.D. 1775/33 di € 154,00.

Infine, si evidenzia che nel 2018 l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, per i Carabinieri Forestale in servizio nel territorio del parco, ha finanziato un corso di formazione ed addestramento, ai sensi del D. Lgs 81/2008, inerente i sistemi individuali per la protezione contro le cadute dall'alto, per la progressione in ambiente impervio anche acquatico e per la gestione delle emergenze, con particolare riguardo al soccorso in acqua.

16. POLIZIA IDRAULICA

Nel controllo di opere in alveo che utilizzano le acque a scopo idroelettrico, nel 2018, sono stati effettuati 1195 controlli nei corsi d'acqua, riscontrando irregolarità penali ed amministrative.

In particolare, per l'aspetto penale, i reati accertati nelle 11 C.N.R. depositate all'A.G. hanno riguardato:



Controlli di polizia idraulica eseguiti in alveo

- esecuzione di opere abusive in alveo;
- invasione ed occupazione di area demaniale mediante la realizzazione di condutture idriche ed elettriche sotterranee, con movimentazione del relativo terreno senza nullasta idraulico e con falso in atto pubblico;
- lavori eseguiti con nullasta idraulico scaduto;
- asportazione di ghiaia in difformità del progetto autorizzato dalla Regione Marche e furto di ghiaia in area demaniale;
- esecuzione di lavori in difformità all'autorizzazione rilasciata;
- lavori di sistemazione idraulica privi di autorizzazione;

- movimento di terreno sulle sponde e all'interno dell'alveo, con apertura di varchi su argine fluviale ed estirpazione di vegetazione.

Gli illeciti amministrativi sanzionati sono relativi all'attingimento abusivo di acqua ad uso industriale e al mancato rispetto di concessioni rilasciate (Tab. n. 24).

Per quanto sopra, si può affermare che le casistiche rilevate durante i controlli eseguiti risultano essere di grande interesse per il contrasto agli abusi ambientali che interessano i corsi d'acqua.

| NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI IDRAULICHE Provincia di: | Controlli effettuati n. | Persone controllate n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|--|-------------------------------|------------------------------|----------------|----------------------------|--------------|
| ANCONA | 158 | 14 | 1 | 154,00 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 34 | 23 | 5 | 4.200,00 | 2 |
| FERMO | 8 | 2 | 0 | 0 | 0 |
| MACERATA | 60 | 26 | 6 | 9.900,00 | 7 |
| PESARO URBINO | 935 | 41 | 0 | 0 | 2 |
| TOTALE | 1195 | 106 | 12 | 14.254,00 | 11 |

Tab. n. 24 - Controllo delle autorizzazioni idrauliche.

17. PROTOCOLLO D'INTESA SUI CONTROLLI AMBIENTALI

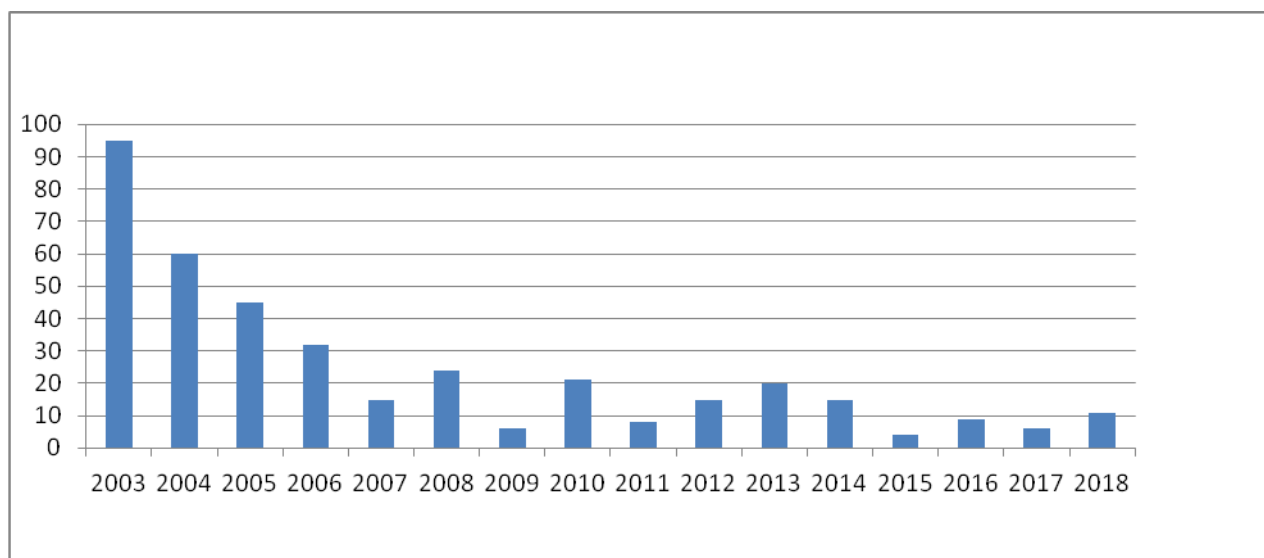
Tale obiettivo prevede lo scambio di informazioni, e l'implementazione della banca dati relativa alla "Scheda interforze" di cui al Protocollo d'intesa sui controlli ambientali del 2005, relativo ai controlli effettuati di propria iniziativa dall'allora Corpo Forestale dello Stato.

Si ribadisce che pur rimanendo costante e sinergico lo scambio di informazioni, tale obiettivo necessita di un aggiornamento e ridefinizione anche alla luce dei contenuti dell'art. 8 della vigente Convenzione tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e la Regione Marche per l'impiego delle Unità Carabinieri Forestale nell'ambito delle materie di competenza regionale.

CONTROLLI SU NORMATIVE REGIONALI, NON RICOMPRESI NEL PAA 2018

CONTROLLI OGM

Il consueto programma annuale di controllo regionale, volto ad accertare la presenza di OGM nelle sementi di mais destinate alla semina nella campagna agraria 2018, viene attuato dalla Regione Marche in virtù del Decreto Ministeriale del 27 novembre 2003, decreto cornice ai provvedimenti normativi regionali costituiti principalmente dalla D.G.R. n.1265 del 22.09.2003 istitutiva del "Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.)" e dalla D.G.R. n. 650 del 27/06/2017, che proroga la D.G.R. n. 355 del 28/04/2015 "Piano complessivo delle attività necessarie per la prevenzione e l'intervento di contrasto in materia di Organismi Geneticamente Modificati (O.G.M.) campagna di semina anno 2015", per le annualità 2016, 2017, 2018. L'attività di campionamento dei lotti sprovvisti di certificazione è stata per lo più costante negli ultimi dieci anni, comunque è risultata in diminuzione rispetto ai primi controlli, grazie alla maggiore sensibilità e attenzione raggiunta dalle case produttrici (Tab. n. 25).



Tab. n. 25 - Andamento del campionamento dei lotti sementi dall'inizio dell'attività di controllo

L'attività di controllo sul territorio regionale, svolta dai Carabinieri Forestale, in attuazione alle norme sopra richiamate, riconferma un collaudato *modus operandi* finalizzato alla

prevenzione e al contrasto degli OGM, presenti accidentalmente nelle sementi convenzionali. Ciò premesso, l'attività dei Carabinieri Forestali si è concretizzata con la ricerca e il successivo campionamento dei lotti di sementi di mais e soia significativi sotto l'aspetto commerciale e non campionati a livello nazionale.

In dettaglio, come per le precedenti campagne, la prima fase il controllo ha riguardato il confronto tra i rendiconti dei lotti campionati a livello nazionale da ICRF-ENSE-DOGANE-SERVIZI FITOSANITARI REGIONALI messi a disposizione dalla Regione Marche e la documentazione fiscale (bolle di consegna, fatture) riscontrata presso i principali punti vendita (Consorzi Agrari, rivendite sementi ecc.).

L'analisi incrociata dei dati ha permesso, in prima battuta, di verificare la tipologia dei lotti commercializzati nella Regione, la loro conformità ai rendiconti stessi e, in seconda battuta, di accertare se la documentazione accompagnatoria dei lotti nella fase di commercializzazione (certificazione di analisi) fosse rispondente alla normativa vigente.

La documentazione accompagnatoria, prevista in precedenza, è stata gradualmente sostituita con l'etichettatura riportante la seguente dicitura: "Questo lotto è stato testato al fine di rilevare la presenza di OGM in base al protocollo di analisi ENSE allegato al DM 27/11/2003 ed è risultato ad esso conforme".

Sulla base del piano delle attività complessive, sono stati campionati n. 11 lotti di sementi di mais, supportati, nella fase delle analisi dei campioni prelevati, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, a cui sono stati conferiti i campioni per le analisi di prima istanza. Dai certificati ricevuti dall'IZS dell'Umbria e delle Marche, nel 2018 le analisi dei sementi di mais campionati non hanno fatto registrare alcuna irregolarità (Tab. n. 26).

Anche in questa campagna, come per quelle precedenti, si è cercato di evitare per quanto possibile il disagio agli agricoltori, che possono ritrovarsi una coltivazione in pieno campo contaminata da OGM, con tutte le conseguenze da affrontare, sequestro e distruzione del



Campionamenti OGM

prodotto prima della fioritura. I risultati confermano, da una parte, la crescente consapevolezza degli operatori del settore alimentare, che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, mentre, dall'altra, evidenziano l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto con potenziale effetto deterrente.

In aggiunta alla suddetta campagna, a seguito di riunione tecnica, il Nucleo operativo per la prevenzione e l'intervento in materia di Organismi Geneticamente Modificati, ha pianificato su scala Regionale, un'attività di campionamento speditiva in campo, mediante l'utilizzo del Kit "QickStix", al fine di rafforzare il monitoraggio in contrasto alla coltivazione illecita di mais geneticamente modificato. Sono stati presi in considerazione i siti caratterizzati da ampie coltivazioni poiché in essi maggiore era la probabilità di coesistere mais non OGM con quello OGM.

Inoltre sono state prese in esame coltivazioni contraddistinte da una spiccata rigogliosità, superiore rispetto alle altre. La suddetta attività, ha riguardato il campionamento complessivo di 79 siti e non ha portato a rilevare alcuna irregolarità (Tab. n. 27).

| Specie / Varietà | Lotto | Ditta produutt. | Prov. | Esito Analisi |
|----------------------------|--|------------------------|--------------|----------------------|
| MAIS/KALUMET | TR-17-171052-R-0351-S/R-0351-S | KWS | AN | negativo |
| MAIS/KORIBOS MESUROL | ITAB240372017/00001 | KWS | AN | negativo |
| MAIS/RONALDINIO MESUROL | B238842017/OE001 | KWS | AN | negativo |
| MAIS/AGROSTRART | ACES02500225/B207704 | MAISADOUR | AN | negativo |
| MAIS/ARZANO | F0424B210706 | MAISADOUR | AN | negativo |
| MAIS/PR31N01 | M13836/17D01/324197 | PIONEER | AN | negativo |
| MAIS/KREON | CEL-M14451/170D/04/13589354 | SYNGENTA | AN | negativo |
| MAIS/SENKO | MES-M00979/17/04/13336452 | SYNGENTA | AN | negativo |
| MAIS/ANTEX | CEL-25MS- M0096122017/AD010/1311035 | SYNGENTA | AN | negativo |
| MAIS DOLCE F1 Royalty | PA3L | FOUR SEMENTI | PU | negativo |
| MAIS DOLCE F1 Royalty | IGP4 | FOUR SEMENTI | PU | negativo |

Tab. n. 26 - Campionamento sementi di mais 2018

| CONTROLLI OGM Provincia di: | Controlli effettuati n. | Campionamenti effettuati n. | Esito Campionamenti (negativo/positivo) | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|--------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---|----------------|----------------------------|--------------|
| ANCONA | 2 | 20 | negativo | 0 | 0 | 0 |
| ASCOLI PICENO | 21 | 12 | negativo | 0 | 0 | 0 |
| FERMO | 12 | 7 | negativo | 0 | 0 | 0 |
| MACERATA | 38 | 20 | negativo | 0 | 0 | 0 |
| PESARO URBINO | 81 | 20 | negativo | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 154 | 79 | | 0 | 0 | 0 |

Tab. n. 27 - Controlli e campionamenti mais OGM mediante metodo speditivo

ALTRI OBIETTIVI RELATIVI A NORMATIVE REGIONALI

Oltre a quanto previsto nel PAA 2018, permane il controllo istituzionale su altre attività regolate dalle normative regionali di settore. In particolare, si evidenziano i dati relativi ai controlli effettuati in materia di attività estrattive, tutela della fauna ittica e pesca delle acque interne, animali di affezione e prevenzione randagismo, protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, tutela della fauna minore, apicoltura ed allevamenti minori, circolazione fuori strada, che confermano la presenza attiva svolta dai Reparti Carabinieri Forestale per la salvaguardia del territorio, del paesaggio e delle risorse naturali (Tab. n. 28).

| SETTORI DI CONTROLLO | Controlli effettuati n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | CNR n. |
|---|-------------------------------|----------------|----------------------------|-----------|
| DISCIPLINA ATTIVITÀ ESTRATTIVE | 169 | 4 | 279.931,60 | - |
| TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE | 654 | 44 | 3.700,00 | 1 |
| ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO | 455 | 80 | 34.220,69 | 1 |
| PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E DISCIPLINA ATTIVITÀ VENATORIA | 4930 | 69 | 13.806,32 | 36 |
| TUTELA DELLA FAUNA MINORE, APICOLTURA E ALLEVAMENTI MINORI | 105 | 3 | 500,00 | 1 |
| CIRCOLAZIONE FUORI STRADA ED ALTRE NORMATIVE REGIONALI | 1215 | 158 | 18.260,48 | 2 |
| TOTALE | 7528 | 358 | 350.419,09 | 41 |

Tab. n. 28 -Altri settori di controllo regolati da normative regionali.

CONCLUSIONI

Le attività del Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" nel 2018, nelle materie di competenza regionale, definite dalla vigente Convenzione, nel complesso, costituiscono un quadro unitario e completo che interessa il variegato panorama riconducibile alla tutela del territorio e dell'ambiente, intesa nella sua accezione più ampia.

Si evidenzia che l'attività di controllo, considerata anche quella non prevista nel PAA 2018 ma afferente all'applicazione di normative regionali, ha riguardato complessivamente **n. 21.968 controlli**, che ha portato a contestare **n. 73 reati** e **n. 1.168 illeciti amministrativi**, pari al 5,2% dei controlli eseguiti (Tab. n. 29).

| ATTIVITÀ DI CONTROLLO REGOLATE DA NORMATIVE REGIONALI | Controlli effettuati n. | Sanzioni n. | Importo sanzionato € | C.N.R. n. |
|--|-------------------------------|----------------|----------------------------|--------------|
| TOTALE | 21.968 | 1.168 | 640.188,61 | 73 |

Tab. n. 29 - Controlli effettuati nel 2018 sulle normative regionali (dati RilPol).

Quest'ultimo dato, rappresenta un indicatore che ci consente di valutare il grado di legalità dei settori controllati e di caratterizzare l'attività prevalentemente svolta come preventiva oltre a quella di carattere repressivo, mettendo in rilievo come l'incessante attività di controllo preventivo, può contribuire a mantenere una situazione di legalità diffusa e ben radicata, pur con le inevitabili oscillazioni.

Significativo è l'importo complessivo sanzionato pari a **€ 640.188,61**, ovvero **l'ammontare delle sanzioni amministrative elevate disponibile agli Enti** competenti all'irrogazione delle sanzioni. Si tratta evidentemente di una ragguardevole somma messa a disposizione delle Autorità competenti che, nel caso dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge Forestale Regionale n.6/2005, "sono destinati dai Comuni all'incremento

ed alla valorizzazione del patrimonio vegetale e forestale ed alla manutenzione sulle formazioni vegetali monumentali presenti nel proprio territorio".

Appare importante evidenziare, che il tasso di illegalità del settore Utilizzazioni Forestali (22 %), seppur basso, è aumentato rispetto agli anni passati e che, invece, quello del settore della Sicurezza agroalimentare è rimasto comunque alto (42%). Quest'ultimo settore, infatti, attenzionato solo da alcuni anni, non mostra ancora un apprezzabile miglioramento, ma è caratterizzato da una alta propensione da parte dei gestori delle aziende agrituristiche a non rispettare le norme regionali vigenti.

In conclusione, si sottolinea come l'attività del Comando Regione Carabinieri Forestale "Marche" abbia dato risultati ragguardevoli, sia nel mantenere l'attenzione al territorio in tutti i suoi aspetti, anche i più marginali, sia nel mettere a disposizione la propria operatività nei settori di interfaccia tra le proprie competenze e gli obiettivi delle politiche ambientali regionali, nel contesto di una dialettica e proficua lettura delle dinamiche territoriali e antropiche in atto nella regione Marche.